

VERBALE N°45

**SEDUTA DEL 06.10.2023**

*(Redatto ai sensi dell'art. 32 Regolamento del Consiglio Comunale)*

L'anno **2023** (duemilaventitré) il giorno **06** (sei) del mese di **ottobre**, la Commissione 5 è convocata secondo quanto previsto dall'art. 23 del Regolamento del Consiglio Comunale in sede referente e in presenza alle ore 11,00 con il seguente ordine dei lavori:

- Comunicazioni del Presidente;
- Sopralluogo presso la sede della Società Canottieri Comunali Firenze;
- Varie ed eventuali.

Per la segreteria della Commissione 5 sono presenti Mario Rizzuti e Serena Peccianti.

Sono presenti per la Società Canottieri Comunali Firenze il Presidente Ing. Fianchisti, il Vice Presidente Sig. Maciocco, l'Economo Sig. Stoppioni, il Segretario Sig. Gallosi.

Alle 11.13 i segretari accertano la presenza delle/dei Consigliere/Consiglieri:

Commissione 5

CARICA	NOMINATIVO	IN SOSTITUZIONE
PRESIDENTE	FABIO GIORGETTI	
COMPONENTE	ROBERTO DE BLASI	
COMPONENTE	STEFANO DI PUCCIO	
COMPONENTE	ALESSANDRO DRAGHI	
COMPONENTE	NICOLA ARMENTANO	MASSIMO FRATINI
COMPONENTE	BARBARA FELLECA	
COMPONENTE	ANTONELLA BUNDU	
COMPONENTE	LETIZIA PERINI	FRANCESCO PASTORELLI
COMPONENTE	MIRCO RUFFILI	

Il Presidente Giorgetti apre la seduta alle 11 15 essendoci il numero legale e presenta l'ordine del giorno, il sopralluogo alla Società Canottieri, iniziativa che fa parte di un percorso intrapreso dalla Commissione 5 di monitoraggio degli impianti sportivi comunali. Giorgetti dice che ha letto sui giornali che non è una situazione semplice;ringrazia per l'accoglienza e chiede al Presidente della Canottieri Ing. Franchisti di fare un inquadramento dal punto di vista giuridico e tecnico della situazione della Società.

Il Presidente Ing. Fianchisti dice che la situazione è molto complessa, la società è nata nel 1934 e ha avuto sempre sede qui, tutto è andato bene, hanno passato l'alluvione, la guerra, fino al 1998, quando il provveditorato alle opere pubbliche non rinnovò la licenza di concessione dei terreni demaniali perché l'area poteva rappresentare una minaccia per il flusso dell'Arno. La parte bassa, il terreno rasente gli immobili, la sponda, è infatti un demanio regionale, mentre gli immobili sono proprietà comunale.

Il Presidente Giogetti precisa che nel '98 il problema ha riguardato tutte le realtà lungo l'Arno.

L'Ing. Fianchisti spiega che non è stata rinnovata la concessione in attesa che un soggetto pubblico avesse fatto degli studi: dice che ci hanno messo vent'anni, durante i quali nel frattempo sono stati considerati abusivi, e hanno dovuto quindi pagare non un canone ridotto al 90 % che è previsto per le società sportive, ma un canone intero di 300000 euro, 30 mila euro per l'anno dal 2002 al 2013. Hanno fatto ricorso al Tribunale delle acque ma non è stato accettato.

L'Ing. Franchisti prosegue dicendo che per quanto riguarda il Comune, c'è stato un lungo percorso, iniziato nel 2013, quando durante un incontro con L'ing. Parenti e l'Assessore Meucci, l'Assessore disse che i lavori di ristrutturazione degli immobili della greppia avrebbero dovuto partire in due settimane. Nulla è più successo e arriviamo al 2021 quando questa zona fu classificata come alveo del fiume, ma consentendo alle società sportive, se dichiarate di rilievo storico, di rimanere.

L'ing però precisa che questi immobili sono stati dichiarati sì di rilievo storico, ma è partito un "treno" di considerarli tali solo se si fosse trovato un titolo abilitativo, che non c'era ne per l'ex greppia che per il centro anziani secondo il Comune.

L'Ing. Fianchisti prosegue dicendo che loro hanno fornito la documentazione che avevano in possesso, la planimetria, ma per il Comune risultano abusivi.

Il Comune ha proposto di fare un project in un area limitrofa. La Società Canottieri si erano approntati a fare un project, ma 15 giorni fa è venuto il tecnico del genio civile per stabilire i canoni prossimi anni, e gli ha comunicato che verrà eretto un muro di contenimento e diventerà tutta area golenare, in cui non si può costruire. Di conseguenza hanno scritto all'Assessore ma ad oggi non hanno avuto risposta.

Interviene il Vice Presidente il dott. Maciocco, dice che il Comune era presente alla conferenza dei servizi dove si è deciso di costruire il muro, e gli dice di costruire quando non si può?

Prende la parola il Presidente Giogetti dicendo che sicuramente non sarà l'Assessore a dirgli di andare avanti, ma il Comune può dichiarare l'interesse pubblico. Può succedere che siano state date indicazioni contrastanti ma può capitare in una macchina così grande come il Comune di Firenze.

Per quanto riguarda il project parla di manutenzione straordinaria, l'ordinaria p a carico del concessionario, la straordinaria è del proprietario, e l'unico strumento che consente di fare la straordinaria ora è il project.

La situazione degli impianti sportivi la conoscono bene sia lui e che il delegato allo sport della città metropolitana Armentano, non c'è stato un euro sul PNR per gli impianti sportivi di base, le società sportive mancano anche degli strumenti per costruire qualora troviamo un finanziatore.

Il Presidente Giogetti dice che come commissione sanno bene cosa rappresenta i canottieri, ma non è facile tecnicamente trovare una soluzione. L'esigenza tecnica della manutenzione straordinaria non è semplice. Ma proveranno come commissione a dare una risposta lavorando tutti insieme.

Interviene il Vice presidente Maciocco. Parla di un articolo del dicembre del 2022 in cui l'Assessore Guccione erano pronti alcuni milioni per impianti sportivi, e il presidente Giogetti risponde che è vero ma solamente per l'efficiamento energetico. Il Pnr non stanziava soldi dedicati a impianti sportivi di base.

Interviene la consigliera Bundu e chiede visto che ha letto sulla stampa che c'è documentazione che può essere andata persa con l'alluvione, non è possibile acquisire un titolo con il passare del tempo? Non dovrebbe essere il Comune a rispondere visto il lungo periodo di vita nel luogo della società? Chiede se il canone non è stato abbattuto, continuano a pagare. Chiede se questi 300000 mila euro andranno ad aumentare visto che non verrà riconosciuto l'abbattimento perchè manca il titolo abilitativo.

La risposta del vice presidente Maciocco è affermativa. Il vicepresidente spiega che tutto ruota intorno al fatto che non ha dato la concessione il Comune, altrimenti il demanio non l'avrebbero sanzionati. .

Il Vicepresidente dice che gli avvocati gli hanno detto che è invece possibile avere la concessione. Loro hanno la sensazione che qualcuno voglia buttarli fuori con la scusa dei progetti di riqualificazione della sponda dell'Arno.

Il Presidente Giorgetti da la parola al consigliere De Blasi. che dice che gli sembra un cane che si morde la coda, dice che sanno con certezza che un atto che legittima il manufatto non si trova, ed è strano che un manufatto di proprietà del Comune, realizzato negli anni 60, sia stato sottoposto anche a recenti opere di ammodernamento senza fare riferimento a un titolo abilitativo; De Blasi chiede inoltre se nel condono del 1985 questa situazione poteva essere sanata.

Il Presidente Fianchisti gli risponde affermativamente, ma nessuno ha pensato che la parte sotto la greppia non fosse in regola.

Interviene De Blasi e dice che per qualsiasi lavoro occorrono i titoli abilitativi. Non vorrebbe passasse il messaggio che il Comune non fa verifiche.

Prende la parola il consigliere Di Puccio: ricorda che questo posto è stato un presidio sociale per tutto il quartiere, venendo a mancare a questo posto è un danno non solo per lo sport ma dal punto di vista dell'aggregazione sociale del quartiere.

Interviene il presidente Giorgetti dicendo che è chiaro che se viene costruito un muro o un argine in un tratto dove si pensava di fare un project financing- parla del muro di contenimento del fiume di 2 metri 10 e tutto quello che è all'interno del muro è considerato alveo-va fatto un approfondimento con l'assessore Guccione e la parte tecnica. Ci fosse la sicurezza di poter spostarsi anche di poco mantenendo l'eredità dei canottieri , fare un project in tal senso è una soluzione da valutare.

Interviene la consigliera Felleca: fa una domanda relativamente al titolo abilitativo, se la Canottieri percepisce contributi per le utenze, come mai se per il Comune sia abusiva. E' evidente che loro sono alla luce del sole, si parla tanto dice a Giorgetti della storicità, e lui stesso come presidente da voce a queste realtà storiche . Chiede quanto costerebbe un project financing per fare un minimo di attività ordinarie.

Il presidente Fiaschetti risponde 3 4 milioni di euro. Per ricostruire e basta.

La Consigliera Felleca precisa che se si richiede un project lo devono costruire loro, lo deve finanziare un privato.

Vicepresidente Maciocco: spostarsi sull' altra sponda, è dal punto di vista logistico è un disastro. Giorgetti prende la parola e dice che 3 4 milioni si trovano ma ci vuole per quella cifra tre quattro ristoranti, il problema è l'ammortamento, bisogna generare ricavi.

Il Presidente Fiaschetti risponde che l'assessore ci ha detto fate il project.

Interviene il Presidente Giorgetti: il progetto si ma un conto è trovare 800000 euro un conto 3 4 milioni, è difficile trovare un privato finanziatore perchè in vent'anni avrebbe il progetto una redditività troppo bassa per poter sostenere l'investimento.

Il Presidente Giogetti da la parola al consigliere Masi: dice che la concessione si da allegando di solito le planimetrie, che viene scritto tutto nella convenzione, si parla di un' associazione, com'è possibile che la pubblica amministrazione negli ora la concessione degli spazi che ha sempre concesso. Masi dice che hanno trovato una delibera 2021 che dice la Canottieri rappresenta un'attività di interesse storico storicizzata e che da indicazione di far lavorare la società fino al 2022 e da infine indicazione agli uffici urbanistica di trovare una soluzione:va capito da allora cosa è successo, ma il Comune deve spiegare come ha dato una concessione, ricostruirla da li e dare una spiegazione a loro;come soggetti che portano avanti una realtà importante dal punto di vista storico e sociale. Masi conclude dicendosi secondo lui fanno bene a lavorarci dal punto di vista legale:i tecnici del Comune devono prendersi la responsabilità.

Interviene il consigliere Nutini :dice che la vita dell'associazione è importante per la realtà del quartiere che la vive, certo c'è da rimettere in sicurezza la struttura, ci può essere un allerta per cui le barche giù possono creare un problema,ma spostare dall'altra parte dell'Arno la struttura significa toglierla dal Q. 3.

Il Presidente Giorgetti prende la parola e dice che che si si impegna a trovare una data per organizzare un incontro con tecnici del Comune e con la Regione per trovare una soluzione. Si chiede come sia possibile che nessuno dei tecnici di oggi voglia prendersi una responsabilità. Chiede se hanno provato a fare un interlocuzione .

Il Presidente Fiaschetti dice che ora hanno acquisito una consulenza che dice che forse il Comune può sanare se vuole alla situazione

Il Presidente Giorgetti dice che questo deve rimanere agli atti e chiede alla segretaria di mettere a verbale.

La segretaria procede.

Interviene la consigliera Bundu: vuole aggiungere che l'impianto allena campioni anche a livello mondiale, per il canottaggio. Titoli sportivi che contano.

Interviene il consigliere Armentano: ringrazia la società per quello che rappresenta nel panorama sportivo, per la valenza sociale. Dice che sul fiume Arno il Comune ha fatto tante opere di riqualificazione, in qualche modo va trovata una soluzione da parte del Comune. I contributi alle società sportive, risponde alla consigliera Felleca, vengano dati perché fa delle attività sportive, indipendentemente da avere una concessione di impianti. Armentano prosegue dicendo che il problema del costo della sanzione nei confronti della Regione l' abbiamo affrontato, è un titolo oneroso per chi non può dimostrare di avere diritto a agevolazione;parla del processo sta andando avanti in questi giorni, a breve la sentenza, e dice che ci sono segni di incipit nelle memorie presentate da parte delle avvocature che indicano come una soluzione mediana si può trovare; dal punto di vista urbanistico invece è molto più complicato se non troviamo un documento che dimostra che qui c'è una storia come alla Rari, questo il motivo per cui le poche risorse del PNR non possano essere utilizzate.

Armentano dice che occorrerebbe trovare uno strumento, che è opportuno ripartire dalla delibera del 2021 dell'Assessore Vannucci, che si era speso non solo per sanare la Rari ma tutto quello che stava in questo

lato del fiume. Chiede a Giorgetti di poter incontrare i tecnici per capire come si possa mantenere la situazione nel luogo dove sono o accompagnare in un project financing, realizzando un impianto dall'altra parte.

Il Presidente Giorgetti interviene dicendo si prende l'impegno alla verifica con gli uffici tecnici, a prendere il progetto e metterlo agli atti della commissione, a verbale, e dice che cercheranno di trovare una via politica e amministrativa per il mantenimento di una società sportiva storica come questa: tutte le realtà sportive meritano rispetto sia chi porta titoli olimpici che accoglie i bambini e adolescenti.

Interviene infine il consigliere Draghi, che chiede se c'è stato un caso analogo in Italia che abbiano avuto problemi relativi al trovarsi in un area golenare e le relativa normativa, che abbiano risolto la situazione-

Il vicepresidente Magiocco risponde di sì, la Canottieri Pisa, caso per la cui risoluzione Giani tirò fuori la definizione di società sportive storiche e la relativa regolamentazione.

Il Presidente Giorgetti propone di fare un giro dell'impianto.

Il Presidente della Società Canottieri chiede se la commissione si prenda un impegno.

Il Presidente Giorgetti risponde in maniera affermativa, che convocheranno una riunione con i tecnici che devono trovare una soluzione. La parte pubblica deve dire se è sanabile, o se devono spostarsi in un altro posto adatto per mantenere l'eredità. Il project è una soluzione possibile perché consente alla parte pubblica di andare oltre il 49 % di partecipazione all'investimento.

Di seguito i commissari fanno un giro dell'impianto, e alle ore 12.30 il Presidente Giorgetti dichiara terminata la seduta.

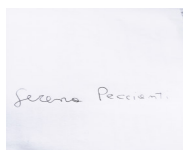
Alla seduta hanno partecipato i seguenti consiglieri:

CARICA	NOMINATIVO	IN SOSTITUZIONE
PRESIDENTE	FABIO GIORGETTI	
COMPONENTE	ROBERTO DE BLASI	
COMPONENTE	STEFANO DI PUCCIO	
COMPONENTE	ALESSANDRO DRAGHI	
COMPONENTE	NICOLA ARMENTANO	MASSIMO FRATINI
COMPONENTE	BARBARA FELLECA	
COMPONENTE	ANTONELLA BUNDU	
COMPONENTE	LETIZIA PERINI	FRANCESCO PASTORELLI
COMPONENTE	MIRCO RUFFILI	

Verbale letto approvato e sottoscritto nella seduta del 4 Gennaio 2024

La Segretaria

Serena Peccianti



Il Presidente

Fabio Giorgetti



